

Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli" Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4. - All'estero per un anno L. 32 - semestre, trimestre, mese in proporzione.



PREMIO GRATUITO a tutti gli abbonati

Splendido e artistico ingrandimento Fotografico al platino, Formato 38x48, eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti e Bernini di Milano. Rasmiglianza perfetta. Raccontano accurata. Valore del quadro L. 10. La nostra amministrazione lo dà

GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigete la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto (costo lire 2.50). Desiderando un formato più grande, e cioè di cm. 45x60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 5.90. Per gruppi a due figure, aumento di L. 1.

Saggio dell'ingrandimento e dell'elegante pacco-partout. (N.B. Lo Stabilimento Dotti e Bernini, di fama italiana, fornisce ingrandimenti alle condizioni sopra esposte soltanto, ai soci della "Patria".)

Altra facilitazioni concesse esclusivamente ai soci della "Patria".

- PREZZI CUMULATIVI: Patria del Friuli GUIDA DELLE PREALPI GIULIE, apprezzata ultima pubblicazione della Società Alpina Friulana, che costa in commercio lire 8. L'Informatore, rassegna commerciale della Provincia di Udine che esce due volte al mese. Almanacco Italiano (prezzo di commercio L. 2.50) L. 10.- La Domenica Illustrata (prezzo di commercio L. 2.50) L. 10.- Almanacco popolare (prezzo di commercio L. 0.35) L. 10.- Rivista "Bianco, Rosso e Verde" (splendida) suo prezzo L. 20 L. 20.-

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1918 (FACILITAZIONI COMUNI ANCHE CON ALTRI GIORNALI)

"La Patria del Friuli", e Il Figurino dei Bambini con l'Grillo Il giornale illustrato della Biancheria e del Ricamo La Mode Pratique, ediziona speciale per l'Italia. L. 10.- L. 10.- L. 10.- L. 20.-

PREMI SPECIALI

- Chi si associa, col nostro, ad un qualsiasi di questi tre giornali, aggiungendo soli 30 centesimi (spese postali) riceverà una splendida serie di 12 litografie a colori dell'Ereborato. Chi si associa cumulativamente col nostro giornale alla Mode Pratique ed l'Grillo a tutti gli altri due giornali soprastanti, verrà spedito (contro invio di soli 30 centesimi) il prezioso Manuale dei lavori femminili di Teresita e Flora Oddone, volume di 340 pagine con 822 illustrazioni e 48 tavole in elegante legatura, del prezzo di L. 5.50. La Stampa Sportiva settimanale illustrata L. 10.- La Novità, giornale di moda L. 10.- La scienza per tutti, rivista pratica mensile L. 10.- La Moda illustrata dei bambini L. 10.- Il Ricamo L. 10.- La Rivista Politica parlamentare, splendida pubblicazione politica, settimanale a tiratura aperta, e quindicinale a Parlamento chiuso L. 20.- La Rivista Agricola, con diritto a ricevere gratuito e franco di porto il libro volume di C. Mandoli, di Superfiorito che in commercio costa L. 2 L. 20.- Minerva, importante e illustratissima Rivista delle riviste Conferenze e proiezioni, alta intrattenimento periodico di cultura L. 10.- Gli avvenimenti - quaderno figli settimanale illustrato L. 10.- Storia della Grande Guerra d'Italia L. 10.- Storia della Guerra Mondiale L. 10.- Gran Mondo, prezioso volume di grande lusso L. 10.- Emporium, rivista critica di cultura utilissima nelle famiglie L. 10.- Mondo, rivista illustrata di gran pregio, interessantissima L. 10.-

Quando finirà la guerra?

Vi sono due punti, nei quali la inferiorità degli Imperi Centrali in confronto cogli alleati apparisce evidente: I due punti sono: le condizioni difficilissime e penalissime delle popolazioni dei due Imperi, che non hanno riacquisto alcuno con quelle dei paesi dell'Intesa; la difficoltà ognora crescente, e che tra un certo tempo si muterà in impossibilità, di ricostruire i propri eserciti, per fronteggiare quegli pressocché inesauribilmente ricostituendoli della Quadruplice. Sul primo punto non è il caso di insistere: le numerose pubblicazioni di misure restrittive che gli Imperi Centrali hanno dovuto adottare per affrontare il problema asprissimo della alimentazione pubblica; l'altezza dei prezzi che hanno raggiunto i generi di prima necessità, altezza non dovuta a speculazione, ma ad una scarsità sempre maggiore dei generi stessi, e la paralizzazione di ogni industria di ogni commercio che non sia per la guerra... tutto ciò mette quella popolazione, ogni giorno, ogni ora, ogni momento in presenza alla più forata coazione e la tiene in una costernazione, cui gli immani lutti di una lotta contro mezzo mondo danno la più cupa nota tragica. Un'ultima fantascienza francese ha pronunciato una sentenza, la cui profondità farebbe involta a non statista: - Noi vinciamo (ha detto) se i borghesi resistono! E' raccapricciante pensare quel che debban essere le condizioni interne della Germania e dell'Austria. Nella immane guerra, che esse hanno incontrato con mezzo mondo, le loro perdite sono su per giù ragguagliabili, in questi dodici mesi, a quelle che hanno avuto riuniti tutti gli alleati. Sono gravissime indubbiamente, le perdite per quanti; ma deve tenersi conto che si ripartiscono fra una popolazione misuratamente superiore a quella degli Imperi centrali; il che in altri termini significa che lo spaventevole numero di feriti, di mutilati di morti che la Germania ed Austria hanno avuto, frazionando il tutto entro una cerchia ristrettissima, dalla quale si può dire che non una casa

Ora, domandiamo, in quali condizioni di resistenza, dopo dodici mesi, si trovano i borghesi di Germania e d'Austria, assillati da più tormentosi bisogni, rovinati dal fracasso delle loro industrie e del loro commercio, orfani della più fiorente gioventù? E quali condizioni di resistenza potranno opporre, quando fra altri sei, otto, dodici mesi, - di tanto aumentata la penuria, di tanto fatto più atroce il lutto - s'avverano a trovare dinanzi alla visione di un primo grave scacco e cominciassero a comprendere la irreparabilità di tutto quanto hanno perduto e la irraggiungibilità della chimera, alla cui rincorsa essi hanno lanciato figli, fortuna, avvenire della loro patria?

Ma quanto tempo può ancora durare da questo fatale momento?

Molti hanno fatto dei calcoli, ne abbiamo uno letto or ora, apparso sulla American Review of Reviews. Si andrebbe per le lunghe a dirne anche un riassunto. Valgano peraltro alcune cifre, che ne desumiamo. Nel primo mese, circa 9 milioni di uomini furono messi in campo. La Francia ne diede 2; altri 2 la Russia; la Serbia ne aggiunse altri 250.000; l'Inghilterra 150.000; il Belgio 100.000. Le forze delle Potenze Centrali, eguali a quelle degli alleati, erano così ripartite: 3 milioni di tedeschi e due milioni e mezzo di austriaci. L'Italia, entrando in campo dopo dieci mesi, ruppe l'equilibrio fra le due parti, ma gli eserciti degli alleati, ben garantiti rimasero presso a poco immutati: il primo contingente che ciascuno aveva dato, rappresentava, in media, il massimo che ciascuno potesse mantenere in campagna.

Durante l'anno - per ripartire alle perdite e per accrescere (specie gli inglesi) l'esercito primitivo - gli Alleati hanno mandato al fuoco altri 5.500.000 uomini: l'Italia 350.000, che in tutto fa 6.350.000. Le perdite complessive furono, nello stesso tempo, di 6.700.000, di cui 5.600.000 parmanenti e le altre temporanee. Gli Austro-Tedeschi hanno perduto 6.350.000 uomini di cui 5.000.000 completamente e che hanno mandato al fuoco altri 5.000.000 quanto ci è occorrevole a riempire i vuoti. In tal modo le forze totali degli Alleati hanno raggiunto la cifra di circa 5.250.000 mentre le forze austro-tedesche sono rimaste alla cifra iniziale di 4.500.000 uomini.

Calcolate che le perdite permanenti rappresentano in media 3 quarti ed i 4 quinti delle cifre totali (media che peraltro Russia ed Austria sorpassano a causa dei molti prigionieri che hanno avuto), si arriva a concludere che al principio dell'autunno sul fronte occidentale stavano circa 1.500.000 tedeschi contro 2 milioni di Francesi, 750.000 Inglesi e 100.000 Belgi; sul fronte orientale, 1.500.000 Russi contro altrettanti Tedeschi e 1 milione di austriaci; sul fronte meridionale 500.000 Austriaci contro 750 mila Italiani e 150.000 Serbi. Non si tiene calcolo della Turchia perché non si tiene dei pari calcolo delle truppe coloniali pure inglesi, degli Alleati; ne è prospettato il valore dell'intervento della Bulgaria, - perché non avvenuto quando il calcolo fu fatto. Ma in ogni modo non possono avere contraccosto poco più di 2.000.000 uomini sulla risultanza finale.

Sulla base della regola del decimo cui già accennammo, si può ritenere che per il secondo anno di guerra l'Inghilterra ha ancora 2 milioni e mezzo di uomini; la Francia 500.000 rimasti dalla prima grande mobilitazione 400 mila dell'altra classe 1897 chiamata ora, ossia 900.000 in tutti; l'Italia ne ha altri 2.650.000, sebbene non se ne aspetti da noi -

che 850.000; la Russia che colla regola del decimo potrebbe, sulla carta, calcolare sopra la enorme cifra da 17 milioni di combattenti, non potrà peraltro che disporre 3 milioni. In totale sono sette milioni di riserva, su

cui gli Alleati possono far conto; e poiché nell'anno già scorso hanno avuto una perdita permanente di 5.600.000 uomini, cifra corrispondente circa a quella degli eserciti che hanno ora in campagna, una perdita, a guale in eguale tempo, lascieranno loro ancora un esercito di sette milioni. Invece - sulla base della stessa regola - si ha che gli Austro-Tedeschi che nell'agosto 1914 avevano quasi 12 milioni d'uomini atti alle armi e che ora ne han perduto del tutto 5 milioni e mezzo, non dispongono che di una riserva di 2 milioni e mezzo, a cui si aggiungeranno 1.200.000 coesuli della classe 1897. Ma se le perdite del secondo anno saranno, come è da crederci, uguali a quelle del primo anno di guerra, cioè di 5 milioni, gli Austro-Tedeschi non avranno che 3 milioni e 200 mila uomini da opporre ai 7 milioni dell'Intesa. E dopo, che cosa avverrà? La Fran-

Consiglio Provinciale.

Si apre la seduta alle ore 12.30. Presiede il comma. avv. Ignazio Renier ed assiste il R. Pretto comm. Luzzatto. Il vice segretario avv. Fantoni fa l'appello nominale. All'apertura della seduta i presenti sono una trentina ma poi ne sopraggiungono altri per modo che dopo la trattazione dei primi oggetti, riferentisi a nomine, gli intervenuti alla seduta sono i seguenti:

- Asquini co. Fabio, Balino dott. Luigi, di Brazza Sverognan co. dott. Pio, Brodadola cav. avv. Giuseppe, Geratti nob. Andrea, Casasola avv. Vincenzo, Ceconi co. Mario, Centazzo avv. Giacomo, Ceren cav. avv. Lucio, Cossetti cav. dott. Ernesto, Cristofori nob. avv. Antonio, D'Andrea rag. Giacomo, Deciani co. cav. dott. Francesco, Fantoni avv. Luciano, Klefisch Carlo, Magrini cav. dott. Arturo, Marchi cav. geom. Giuseppe, Morassutti cav. dott. Pio, Morelli de Rossi cav. agr. Giuseppe, Murero cav. dott. Giuseppe, Musoni cav. prof. Francesco, Panciera di Zoppola co. comm. dott. Camillo, Pettoello avv. Mario, Piemonte avv. Leonardo, Piusi cav. Pietro, Policreti nob. avv. Carlo, di Prampero co. croce Antonio, Renier comm. avv. Ignazio, Roghi co. comm. avv. Andrea, Rubini comm. dr. Domenico, Sbravacco co. cav. dott. Giacomo, Spezzotti rag. cav. Luigi, Trinko mons. prof. Giovanni, Tullio nob. dott. Francesco, Zanetti ing. prof. Luigi.

Il Prefetto in nome di S. M. il Re; dichiara aperta la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale.

Il patriottico discorso del Presidente del Consiglio.

Il presidente comma. Renier pronuncia un nobilissimo e patriottico discorso rilevando che dopo sette mesi di partecipazione dell'Italia alla guerra, se il cuor nostro si è affittito per tante giovani vite spente, per tanti feriti e sofferenti di malattie e disagi, per i sistemi eslesi usati in guerra dal nemico, trova però una grande soddisfazione nell'ammirare il valore del nostro esercito che è fulgido simbolo della gloria italiana nel e conatata la civile concordia e la beneficenza molteplice. Ricorda i colleghi che si trovano nelle file dell'Esercito e fra essi cita l'avv. Mini che si trova in prima linea, l'avv. Maddalena che combattendo valorosamente rimase gravemente ferito, il dott. May del Manicomio prov. solennemente encomiato, l'avv. cav. Biasutti che fino a poco tempo fa, fu apprezzato collega, e che ebbe la gloria di rimanere due volte ferito. Rivolge poi un commovente saluto all'illustre Consigliere provinciale senatore co. A. di Prampero che diede tutti i suoi figli alla Patria senza curarsi di sottratti ai maggiori pericoli per modo che uno di essi, il conte

non avrà terra sul viso, e che gli si faranno magnifici funerali? - Se lo appone Teresa I. balbettò Pietro con dolore. - Leva quella tunica, mettila nel sacco e andiamo. Il becchino eseguì. Diavoleto gettò un ultimo sguardo di trionfo sull'opera sua, e partirono. Quando il crepuscolo mattutino rischiareva di bianca luce le cime dei lontani monti, l'asino, Diavoleto ed il becchino entravano nella casa di quest'ultimo. Garci-Yanez e Salvatore dormivano, Gastone, col capo fra le mani, stava penitente, nella stessa posizione in cui l'aveva lasciato Diavoleto quando era partito per la macabra spedizione.

« Rallegratevi, signore, - gli sussurrò quest'altro becchio. - Voi non siete più ora don Gastone de Silva, ma in cambio potete prendervi un altro nome. - Bene - rispose Gastone sbalzando come scosso da una scintilla elettrica. - Ti ringrazio, mio caro Giacomo. - Aggiusteremo i conti più tardi; intanto vi avverto che i dovete venti acudi, che ho spesi per corrompere il sacrestano.

Bruno, passando da un'arma ove la sicurezza era assai maggiore, creò a dare il suo braccio ove più pericoloso era il cimento, trovandovi gloriosa morte. Aggiunge che un nuovo dolore gravò sul senatore di Prampero che ebbe la grande sventura di perdere la gentile e pia figliuola, forse spensata per la fatica eccezionale sopportata nell'assistenza ai feriti.

Il presidente continua constatando come l'Italia, malgrado le funeste conseguenze della guerra, abbia la fortuna che questa si svolge fuori del territorio del Regno così che è scongiurato per la nostra provincia il pericolo dell'invasione nemica di cui si ebbero gli esempi funestissimi del Belgio, della Serbia e delle altre regioni occupate dal nemico.

Aggiunge che è confortante constatare come gran parte della reg. onfrilana prima soggetta all'Austria, ora è definitivamente annessa all'Italia ed augura che in breve ciò avvenga anche per la sventurata Gorizia Ricorda l'unità di lingua e di tradizione del Friuli così bene affermata dal deputato on. Girardini nel giornale «La Voce» di Roma. Accenna ai feroci propositi del nemico il quale, impotente ad invadere le nostre terre, le ha bombardate ripetutamente dagli aereoplani; ma se tutti stigmatizzarono simili atti di brutalità contro popolazioni inerme, non fu perduta la calma, ne si volle perciò effettuare la pace, perché questa non è voluta se non in modo da garantire contro pericoli futuri, che pur troppo ora tocchiamo con mano. Nel concludere l'illustre presidente - desideriamo concludere una pace che aumenti e non già scemi la grandezza e sopra tutto la sicurezza dell'Italia; noi desideriamo una pace che affratelli i popoli, e non che e porti gli in se stessa i germi di altra prossima guerra. E fin tanto che il Re nostro glorioso, che il suo saggio Governo, d'accordo cogli alleati d'Italia, non troveranno di poterla concludere, noi friulani saremo, non meno degli altri Italiani, forti nel sopportarne le conseguenze. E tutti i membri di questo primo consesso della Provincia - io ne sono certissimo - daranno sempre esempio di fermezza e di generosità, e useranno dell'autorità loro, ad adopereranno con tutto zelo, per soffocare ogni tendenza di critica al Governo, all'esercito, o ai capi illustri di questo; ogni ombra di pessimismo, che taluni, pichissimi, non sanno completamente togliere dal loro labbro o distruggere nel loro cuore, neanche in questi supremi momenti.

Occorre assolutamente, per preciso dovere verso la Patria, non rilevare qualche errore (del resto più spesso supposto che esistente) inevitabile nell'opera di uomini; occorre non dimenticarsi mai che la giustizia ed anche la forza preponderante stanno con noi e coi nostri alleati; occorre pensare che l'esito della guerra dipende in buona parte da quella fede ferma, da quella concordia perfetta, da quella solidarietà instancabile, che rendono invincibili i popoli. L'intero Consiglio plaude al patriottico discorso del Presidente. Si alza quindi il Prefetto comm. Luzzatto associandosi alle nobili parole dell'illustre presidente e mandando un fervido saluto al glorioso Esercito. Chiude con un riverente e caldo evviva al Re, primo soldato d'Italia. (Nuovi unanimi applausi).

Il Presidente della Deputazione

cav. Spezzotti, anche a nome di questa ai unice alle nobili parole del comm. Renier e rivolge uno spettacolo e riverente saluto al venerando decano di questo consesso, il senatore co. di Prampero, che negli anni giovanili dette il braccio alla Patria, negli anni maturi il senno dell'opera e dell'autorevole consiglio, e nella augusta vecchiaia il grande sacrificio dei più cari affetti. Non rivolgerà parole di conforto ad Antonio di Prampero, ma solo l'espressione della più viva riconoscenza e l'augurio che Egli resti presso i concittadini quale nobilissimo e magnanimo esempio. (Unanimi e prolungati applausi).

menticarsi mai che la giustizia ed anche la forza preponderante stanno con noi e coi nostri alleati; occorre pensare che l'esito della guerra dipende in buona parte da quella fede ferma, da quella concordia perfetta, da quella solidarietà instancabile, che rendono invincibili i popoli. L'intero Consiglio plaude al patriottico discorso del Presidente. Si alza quindi il Prefetto comm. Luzzatto associandosi alle nobili parole dell'illustre presidente e mandando un fervido saluto al glorioso Esercito. Chiude con un riverente e caldo evviva al Re, primo soldato d'Italia. (Nuovi unanimi applausi).

Lo nomina

Dopo che il Presidente ebbe comunicata una interrogazione del cons. Musoni per sapere se la Deputazione abbia fatto o intenda fare pratiche presso la Società Veneta per un miglioramento nel servizio ferroviario della linea Udine - Giviale, si passa all'ordine del giorno. Viene eletto deputato prov. effettivo in sostituzione del rinunciatario cav. ing. Ugo Granzotto, il nob. Dr. Francesco Tullio con voti 20. L'oggetto secondo reca la nomina di un membro supplente della Giunta Prov. Amm. in sostituzione del rinunciatario avv. Gino Del Misler.

Il cons. Pettoello a questo proposito prega la Deputazione provinciale, poiché l'avv. Del Misler è richiamato alle armi e ciò torna a suo onore, di insistere perché rimanga al suo posto tanto più che si tratta della carica di supplente. Il Presid. della Deput. aderisce alla proposta; del cons. Pettoello e dichiara che ripeterà a nome del Consiglio, le pratiche già esperite dalla Deputazione per indurre l'avv. Del Misler a desistere dalla presentata rinuncia.

Quale membro della Commissione dei delegati delle Province comprese nel Compartimento del Magistrato delle acque nel quinquennio che va a scadere nel 1917, in sostituzione del dimissionario cav. ing. Granzotto, è eletto con voti 27 il cons. Giuseppe Marchi. Per i figli dei militari morti in guerra. Sulla comunicazione di una deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione prov. colla quale, nell'occasione del genetliaco di S. M. il Re, fu istituito un bilancio della Provincia un fondo annuo di L. 5.000 da intitolarsi al nome di S. M. V. E. per posti di studio a favore di figli bisognosi di militari morti in guerra. Il cons. Casasola, trova giustissimo il pensiero di tale proposta che viene a collegarsi colle condizioni create dalla guerra, ma non trova opportuno il modo di esplicitazione perché gli pare che non si debba aggravare il bilancio con una fondazione perpetua di fronte a un bisogno temporaneo. Propone che si modifichi la delibera nel senso di istituire i posti di studio a figli di poveri della Provincia con preferenza ai figli bisognosi di militari morti in guerra.

Il Presidente osserva che in sede di ratifica non è possibile introdurre modificazioni a delibere già prese. Il cons. Pettoello darà entusiasticamente il suo voto favorevole alle

- A cavallo, signori! - comandò Gastone, procurando liberarsi dal pensiero che lo tormentava. - A cavallo. Garci-Yanez e Salvatore si sveglia rono. - Hai già finito? - domandò il primo. - Sì, signore. - E allora, subito in marcia finché troveremo dove si possa mangiare qualche cosa di meglio del pane e del formaggio... - Un momento, signore, ho bisogno di lavarmi; e soprattutto è necessario, per compir l'opera mia, che mi procuri una tede di tascetta. Suond in quel momento la messa. Diavoleto ritiratosi un poco, e disse alcune parole al becchino che uscì. Mezz'ora dopo, il diavolo era ritornato uomo e Pietro entrava con un cartà in mano. - Che carta è quella? - domandò Gastone. Giacomo, per tutta risposta, prese la carta e la consegnò al giovine, che la lesse rapidamente. Allora tutto gli fu manifesto; era la tede di nascita di Antonio Gil, il personaggio ch'egli dovrà d'or innanzi rappresentare.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 33

Le tre figlie del conte.

Il cadavere, la valigia e gli abiti rotolarono al suolo nel medesimo tempo. - Ora che ci resta da fare? - domandò Pietro. - Aspetta - rispose l'altro staccando le pistole dalla cintura. - Che intendete signore? - esclamò atterrito il beccamorto. Diavoleto, per tutta risposta, alzò il grilletto della pistola, e una dopo l'altra le scaricò sulla fronte di Antonio. Il becchino mandò un grido d'orrore, e voleva fuggire. - Fermati - gli ingiunse con perfetta calma Lazzarotti. - Non hai guadagnati ancora i tuoi acudi. Davi vestire con quegli abiti il cadavere... Pietro atterrito, più pallido dello stesso morto, obbedì agli ordini ricevuti. Diavoleto mise a suo posto il portafoglio, caricò di nuovo le pistole, le

dell'opera deputata quale mezzo nobilissimo di tributare un omaggio di ossequio a chi riassuma tutte le tradizioni gloriose della gente italiana. Propone poi che con ulteriore deliberazione si provveda anche ai figli dei contadini e montanari caduti per la Patria.

Il pres. della Daput. cav. Spezzotti risponde al cons. Casasola che non si tratta di fondazione perpetua ma temporanea. Aggiunge, rispondendo al cons. Pettoello, che è sperabile che la istituzione si estenda e allora saranno prese in considerazione le proposte modificazioni.

Senza discussione è accordata la ratifica a numero di liberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione Provinciale. Soltanto sulla comunicazione della deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato agli estraditi provinciali una retribuzione temporanea trimestrale finché dura la guerra, in causa del rincaro dei viveri, il cons. Pettoello non trova giusto che siano stati esclusi dal beneficio i capi stradini e gli avventizi e propone che il provvedimento sia esteso anche ad essi.

Il Presidente comm. Benier osserva che in sede di ratifica non sono possibili modificazioni alla deliberazione già presa e il cav. Spezzotti aggiunge che gli avventizi furono assunti in questi ultimi tempi per conto dell'Autorità militare, che paga del suo gli estraditi a mezzo dell'amministrazione provinciale e che d'accordo colla stessa autorità militare furono fissati i salari in relazione alle attuali esigenze.

Pure senza discussione si approva l'assettamento degli stanziamenti del bilancio 1915 della gestione Manicomio Prov. di Udine in seguito a verificata straordinaria degenza di ricoverati a carico dello Stato.

Il regolamento per l'Ufficio del Lavoro Si apre quindi la discussione sulle modificazioni al regolamento dell'Ufficio provinciale del Lavoro. Il Presidente avverte che la discussione generale procederà quella dei singoli articoli modificati, rilevando che le modificazioni vennero introdotte per iniziativa dell'Ufficio del Lavoro che la sottopone all'approvazione del Consiglio.

Il cons. co. di Zoppola (presidente dell'Ufficio del Lavoro) si estende diffusamente a parlare sull'argomento sostenendo le modificazioni proposte dall'Ufficio stesso e combattendo quelle della Deputazione, specialmente nei riguardi di una più equa ripartizione dei voti assegnati alle classi lavoratrici e padronali.

Il cons. Centazzo avv. Giacomo sostiene con ampia e dettagliata discussione l'autonomia dell'Ufficio di emigrazione sotto la sorveglianza dell'Ufficio del Lavoro. A ciò si oppone il cons. Zoppola. Centazzo presenta un ordine del giorno di sospensiva per meglio studiare il progetto da lui proposto. Tale ordine del giorno è firmato anche dai consiglieri Maddalena, Eltero e D'Andrea ma non raccoglie che i voti dei proponenti.

Pure le proposte del cons. Zoppola sono respinte; dopo esaurienti dilucidazioni del relatore Deputato cav. Ballico, si passa alla discussione dei singoli articoli che vengono tutti approvati come proposti dalla Deputazione, come pure nel suo complesso risulta approvato l'intero regolamento.

L'organico degli impiegati e il Regolamento della Deputaz. Prov. Si inizia quindi la discussione sulle modificazioni all'organico degli impiegati provinciali ed al regolamento per gli uffici della Deputazione Provinciale. Già si era aperta la discussione generale cui parteciparono il cons. Pettoello, sostenendo l'opportunità di un aumento nello stipendio del ragioniere capo per la cui idoneità non crede necessaria una laurea commerciale superiore e del ragioniere aggiunto; il cons. Zanetti che chiede che il segretario dell'Istituto Tecnico sia equiparato al ragioniere della Provincia e il Presidente della Deputazione Spezzotti che insiste sulle proposte deputatizie; quando il cons. Pettoello, chiede che sia constatato il numero dei presenti. Risulta che manca il numero eguale e perciò la seduta è tolta e gli oggetti ancora da discutere sono rimandati ad altra tornata.

Il miglior saluto quotidiano Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto. Prendiamoci un po' di tempo per tutti la durata della guerra — tali invii di giornali non hanno più corso, e coloro che ancora si incoinciano a spedire giornali, non fanno che aumentare il monte della cartaccia negli uffici postali.

Solo alle amministrazioni dei giornali è concesso — si capisce — fare tali invii; e noi abbiamo, si può dire espressamente, aperto un abbonamento a prezzo uguale a quello che sarebbe la sola spesa postale per parte del privato. Così qualunque può con tenuissimo sacrificio, inviare al parente e all'amico lontano — specialmente a chi è al fronte — il suo desiderato e si può gradito dei doni.

Un'antitesi giornali — si può dire la parola d'ordine che di trincea in trincea, di campo in campo, di fortezza in fortezza, parte e scende ai parenti e ai amici.

CRONACA PROVINCIALE

Sussidi a Comuni e a Iatterrie Il nostro corrispondente da Roma *Esposti*, ci invia in data 23: Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici è stato firmato il decreto che concede un sussidio di L. 3250 al Comune di Pinzano al Tagliamento per i lavori di sistemazione della via interna dal centro abitato alla nuova strada per la stazione ferroviaria.

In seguito all'interessamento dell'on. di Caporaiocco, il Ministero di Agricoltura ha concesso i seguenti sussidi alle sotto indicate Iatterrie: S. Giacomo di Ragogna L. 250, Muris di Ragogna 500.

SAGILE **Generosa elargizione.** — La signora Maddalena Busolini, madre dell'eroico cav. Guido Moccenigo, morto nella nostra città per gravi ferite riportate sul campo dell'onore, ha elargito a beneficio della locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 500.

I propositi alla Pia Istituzione, mentre rinnovano il più affettuoso e cordiale tributo alla cara memoria del valoroso Ufficiale, esprimono alla generosa oblatrice i più vivi sensi di gratitudine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO **Per l'istituzione di due Iatterrie.** All'agregio nostro Deputato al Parlamento co. Francesco Rota sono pervenute le seguenti lettere del sottosegretario di A. I. e C. che dimostrano ancora una volta come il nostro rappresentante politico prenda a cuore gli interessi del suo Collegio.

Roma, 18 dicembre 1915. **Caro Rota,** Sono lieto di parteciparti che alla Iatterria Sociale di Azzano Decimo — Cooperativa prima per la quale ti sei vivamente interessato ho concesso su conforme parere del Comitato Zootecnico, un contributo di lire 1700. Cordiali saluti. Buon Natale! aff.mo amico **Cottavafi.** Roma, 18 dicembre 1915.

Caro Rota, Sono lieto di parteciparti che alla Iatterria sociale di Ligugnana di S. Vito, per la quale ti sei interessato, ho concesso, su conforme parere del Comitato Zootecnico, un contributo di lire 1300. aff.mo **Cottavafi.** Roma, 18 dicembre 1915.

POZZUOLO **Avremo il telegrafo.** — Fu qui appresa colla più viva soddisfazione la notizia che, grazie alle sollecitudini del deputato on. Girardini, il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto per l'immediato impianto della linea telegrafica Udine Pozzuolo. L'importante servizio verrà attivato entro brevissimo tempo, con grande utilità del pubblico che reclamava un rapido collegamento di comunicazioni col capoluogo della Provincia.

CORDENONS **Esempio degno d'imitazione** (E. R.) Rileviamo con vero compiacimento che nonostante il continuo rincaro dei grani, la Ditta Andrea Galvani di qui, prese la bella decisione di fornire a tutte le famiglie dei propri operai il granturco a L. 22 all'ettolitro, mentre anche presentemente sul mercato di Pordenone si vende da L. 25 a 25.50. Siamo e conoscenza che la famiglia Galvani si provvede di grano a tal scopo, per quasi tutto il 1916.

La generosa decisione della famiglia Galvani merita sincero plauso e la riconoscenza di questa popolazione; come pure l'augurio che determini altre famiglie a imitarne l'esempio.

Mentre abbiamo rilevato con piacere l'atto generoso, constatiamo con vero disappunto che in un paese di 10 mila abitanti com'è questo, non si sia ancora costituito alcun Comitato di Preparazione Civile. Eppure ci sono anche qui tantissime famiglie abbienti ed aventi animo buono! ma c'è l'apatia, e questa apatia deve essere scossa dai dirigenti che si renderanno in tal guisa benemeriti della nostra cara Patria e di tante famiglie che versano in bisogno. Sperando di non avere parlato invano! Distinti saluti! **Dei.**

Ermidio Romanin. ex vostro corrispondente in vacanza. **S. GIORGIO DI NOGARO** **Beneficenza.** — Per onorare la morte della signora Amalia Lirussi, la sig. Milotti Teresa ved. Vatta, ha offerto L. 5 all'Istituto «Principessa Jolanda».

CODROIPO **Sotto il treno** **Il capo spiccato dal busto** La scorsa notte un soldato rimase investito da un treno in moto. Il disgraziato ebbe la testa nettamente staccata dal busto. Si afferra trattarsi di un soldato della Croce Rossa appartenente a questo Ospedale militare o all'Infermeria. Ancora non fu possibile saperne il nome e ignorasi se trattasi di disgraziata accidentale o di suicidio. Si aggiunge che la vittima s'è nativa di Cordenons.

Apprendiamo che il soldato si chiama Antonio Casasola da Cordenons addesto a questo ospedale territoriale. Imputato di diserzione per aver prolungato la licenza di due giorni e vasa la decorata notte dalle carceri e recatosi alla stazione si appese alla maniglia di un treno in moto e cadendo malamente rimase travolto. La sentinella del carcere fu arrestata.

Il comunicato ufficiale.

Comando Supremo 27 Dicembre 1915. Bollettino N. 215. In Valle Giudicaria, nella giornata del 27, le nostre artiglierie aprirono il fuoco contro le piccole posizioni nei pressi di Cologna; sulle quali erano segnalate batterie nemiche, provocando con tiri bene agglustati grandi esplosioni ed un incendio. L'attività dei nostri piccoli reparti nelle valli del rio Cameras (Adige) e del torrente Maggio (Brenta) ci procurò scontri favorevoli con l'avversario, ai quale furono presi alcuni prigionieri. Sul Carso, nella notte sul 26, un tentativo di attacco nemico contro le posizioni del monte Sei Busi fu prontamente arrestato dal fuoco delle nostre truppe. Generale CADORNA.

La guerra degli alleati

Sulla fronte nord orientale. **Scontri fortunati nei russi.** Dice il comunicato di Pietrogrado: A sudest della stazione di Tchortovsk sloggiammo un posto di guardia tedesco e attaccammo di fianco con successo un distaccamento tedesco, sopraggiunto in soccorso.

« Nella regione di Pouchitchavka a nord del villaggio di Meonra Itza sull'Inva, aggirammo e catturammo un reparto di esploratori nemici. A nord di Duochach un nostro distaccamento penetrò bruscamente nel villaggio di Pellkovok, ove si trovava un posto austriaco. Nello scontro, una parte degli austriaci furono uccisi alla baionetta, gli altri fuggirono. I comunicati austriaci e germanici, invece pretendono che gli attacchi russi siano stati tutti respinti. »

Sulla fronte occidentale. **Canoneggiamenti su tutto il fronte.** Alcuni tiri fortunati, dice il comunicato francese; e aggiunge che fecero saltare un deposito di munizioni del nemico nella Wevre, che provocarono una forte esplosione a sudest di Bonhomme, che disturbarono quasi i lavori del nemico.

Il bollettino berlinese dice che l'azione fu debole, su quasi tutta la fronte, in causa delle piogge persistenti. **Dove ci sono i turchi...** Un avistare degli eserciti alleati franco-inglesi bombardò e fece saltare in aria la fabbrica di munizioni di Kaskol, sul Corra d'ora. La notizia è data in telegrammi da Salonico al «Reato del Carlino» ed alla «Stampa» di ieri, e dev'essere la medesima che la «Stefani» ci comunica da Parigi, riferendo un telegramma pure da Salonico al «Petit Parisien». Soltanto che quest'ultimo telegramma parla di mille morti, laddove quello ai due giornali italiani dice che i turchi rimasti morti furono cinquecento; e aggiunge che le case del sobborgo «si sono incendiate». Interessanti sono anche, le altre notizie contenute in telegrammi ai giornali nostri: «Un cacciatorpediniere turco è stato affondato da un sottomarino alleato all'Isola dei Principi. A Costantinopoli avvengono frequenti risse fra turchi e tedeschi; l'opinione turca è allarmata dalla prospettiva di dover fornire i viveri alla Germania. Il pubblico si dimostra indispettito per il successo degli inglesi nella abile evacuazione della baia di Suvla, dove i turchi trovarono un bottino minimo. Ogni giorno un trasporto inglese conduceva mille uotaini a Suvla e durante la notte ne imbarcava invece diecimila. Questo spiega come l'operazione abbia potuto compiersi così clandestinamente. »

« Sul teatro d'Oriente avverrà un nuovo colpo di scena? La spiegazione dell'immobilità nemica sul fronte macedone non è ancora venuta, ma i bulgari rifiuterebbero di proseguire la lotta contro gli alleati e vogliono nuove promesse di territorio, come prezzo per la continuazione della guerra. Anche le risse tra i bulgari e i tedeschi sono abbastanza frequenti. Un Uscub. La retroguardia di Gallwitz accorre dal Danubio verso il Vardar e si dice che i tedeschi si trovano piuttosto imbarazzati in Orieate. »

I montenegrini infliggono gravi perdite agli austriaci. I Bollettini che vengono da Cattigue confermano l'indomabile valore dei montenegrini. Nel Sangaccato essi continuano l'offensiva e riuscirono ad occupare parecchi villaggi, infliggendo gravi perdite agli austriaci. Nella direzione di Roz Barana, respinsero tutti gli attacchi austriaci contro Turik, infliggendo al nemico gravi perdite. Presso l'offensiva anche nella direzione di Bjelopavle, e cacciarono il nemico fino al villaggio di Ivanja.

Il generale Castelnau ad Atene. Il generale francese Castelnau, che trovò ad Atene dove fu ricevuto dal Re e trattenuto a colloquio per circa un'ora ebbe anche a parlare davanti alla colonia francese, cui disse: «I vostri pensieri vadano sempre a coloro che sul fronte difendono valorosamente la Patria. Abbiate fiducia di poter contare sulla vittoria con certezza matematica, avendola fatta finita così col lincubio di questa Germania invadente. » (Stef.)

Malattie d'orecchi-naso-gola. **DOTT. PUTELLI SPECIALISTA** Otolario delle Ferrovie dello Stato. Dispone Casa di Cura. **VENEZIA:** S. Marco Dalla del Sidotto 1388. Telet. N. 100. **UDINE:** Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Orari sabato dalle 8 alle 12.

Si pregano i signori abbonati che in mancanza di avviso sulla volta del giornale si danna subito avviso alla nostra amministrazione.

Cronaca Cittadina

Il rag. Comparetti **Offerte all'Ospitale Toppo** Dott. Luigi Pizzolo, in morte del dott. Gaetano Perusini Lire 5. Fedelazione nazionale degli insegnanti. Sezione di Udine 232. Personale di servizio dell'ospedale in memoria della della contessina Bianca di Prampero 31.25 Co. Manin del Fiorentino in morte del signor Giovanni Cozzi 2. Il paese di Reana a mezzo del parroco sac. Piazza 4.25 e 33 uov. A mezzo «La Patria del Friuli» 68. Signora Giovanna Ballarin Agosti: Rivista francesi, Signora Olga Camarvito: 12 paia calze, 12 federe e 5 sciarpa lana. Per l'Albero di Natale

Offerta in danaro: Co. Dal Torso 10, signorina Ada Cantarutti 10, signora Pizzolo 10, co. Rignon 100, Marchesa Mangilli 20, signa Stefanutto 4, sig. Maria Fattori 2, sig. Raffaella Zacca 2, sig. Clelia Fracasso 2, sig. Carlo Passeri 2, sig. Mercedes Lenzi 2, sig. Pia Perloti 5, Clementina Perrotti 2, sig. Sacha 5, co. Cecilia del Torso Baretta 15, sig. Guseppina Turchetti 5, sig. Maria Bonanni 5, Prefetto comm. Luzzatto 25, sig. Beria 10, sig. Camilla Poelle 20, sig. Irene Cusattini 5, signa Guseppina Crivelli 5, co. Gabriella Orzanni Beretta 10, sig. Adele Luzzatto 5, co. Spillimbergo 3, sig. Della Colletta 5, co. Villafratello 50, co. Pietro 10, Ditta A. Scaini 10, Ditta G. Mazzer 2, co. Bassani federe, calze, Fazzoletti, co. D'Arcano per parte del Comitato Assistenza Civile di Rive d'Arcano 12 cucuriti, sordie Juncos, 12 fazzoletti, 2 bottiglie, Famiglia Carloti, una scatola biscotti, 2 sig. Luigia Bacchetti, fazzoletti e 2 bottiglie di vino, co. Letizia Asquini 10 bottiglie vino bianco sig. Rodolfo Burgart, una cassetta biscotti, sig. Adele Pizzolo una cesta frutta, sig. d. Fornera, Ragazzoni, Gasparidi, Ronzoni, Feruglio, oggetti e dolci. Gli ufficiali feriti degnati al Toppo lire 5 ciascuno. I bambini delle classi V B. II B. I. C. ospitati all'Arcivescovile con le loro insegnanti, sig. Angelina Drouin sig. Ferrandini e Miotti, offrono un orologio, una penna stilografica, un portamonete e molte cartoline. Tutte le infermiere del Toppo offrono oggetti e indumenti lana e dolci.

Pure indumenti e dolci offrono le seguenti Ditte: la Basavi e figlio, Luigi Roselli, Fongaro di Schio, Patrozzini, Leoncini, Paolo Gasparidi, Luigi Spezzotti, A. Peressini, Mario Sartori, Mercolini, Bassani, G. B. Cremese, Moccenigo, Piccinini Recardini, Bertolico, Pezzè, Cocco, Malattia, Tarrantola, Tosolini, Glisla, Mason, Pirani Giuliani, Agnola, Suggari, Bolzico, Molin Pradel, Del Bianco.

A tutte le buone persone che contribuirono a regalare il Natale dei nostri poveri feriti e ammalati, i più sentiti e caldi ringraziamenti. **La Presidenza**

Pro feriti in transito **Offerte a mezzo della Patria** Somma precedente L. 6044.55 **Co. G. B. Valentini** in morte di Edoardo Nava, di Codroipo 2. **Marcotti Maria ved. De Anna** nel trigesimo della morte di Giuseppe De Anna 10. **Erminda Geschiutti De Anna** nel trigesimo della morte di G. De Anna 5. **L. 6061.55**

Pro Croce Rossa **Offerte a mezzo della Patria** Somma precedente L. 10369.55 **Sig. Adele Erracora Parpan** di Padova, per scrivere socia perpetua ad memoria la compianta madre sig. Antonietta Parpan Sabbadini, nel X anniversario della morte. Emilia e Giusto Miratti in morte di Bianca Prampero 5. **L. 10474.55**

Pro Assistenza Civile **Offerte a mezzo della Patria** Somma preced. L. 17472.40 **Ditta G. B. Gius. Valentini** e C. rata di dicembre 30. **L. 17502.40**

Beneficenza varia **Offerte a mezzo della Patria** Alla Scuola e Famiglia cav. Attilio Poello L. 10. Alla Società la Formica in morte co. Bianca Prampero, co. G. B. Valentini 2. Al Pro Corrado del Soldato, co. G. B. Valentini in morte co. Bruno Prampero 2. Al Fascio Interventista co. G. B. Valentini in morte rag. V. Comparetti 2. Per ricevere Guido Bisutti nel II bro d'oro della Dante Alighieri: cav. Gabriele Tonini 5, Chiesura Giovanni 2, Ezio Leonarduzzi 5.

La gratitudine dei soldati. I militi del posto di soccorso ferroviario, i quali furono dalla Croce Rossa adunati ad una cordiale festinazione il giorno di Natale nel locale del lavoro, vivamente ringraziarono la sig. Bona Luzzatto Weillachott, le sig. e sig.ue del Posto di Ristoro ed i propri superiori, che in così gradito modo vollero concorrere a meglio cementare lo spirito umanitario e di concordia della istituzione.

Un nuovo tipo di sigaro «tescano» — Alla Manifattura tabacchi è stato sperimentato e confezionato un nuovo tipo di sigaro toscano. Esso pesa quattro grammi e sarà posto in vendita a dieci centesimi. La Manifattura dei tabacchi scelta per fabbricare questo nuovo sigaro è quella di Verona. La foglia di tabacco è della stessa qualità di quella dei sigari toscani da quindici centesimi e proviene da Firenze. Il piccolo toscano verrà messo in vendita nel prossimo febbraio o nel mese di marzo.

Saluti dal fronte Il collega Tarcisio Zanler, ora sottotenente, ci scrive: Dalle trincee di Z... a pochi metri dal nemico Le invio gli auguri più cordiali. **Tarcisio.** **Reso cieco da una palla** A proposito delle providenze che al vanno attuando e studiando per i mutilati ed i ciechi in conseguenza di ferite, notiamo che anche in uno dei nostri Ospedali vi è un soldato che ebbe a perdere la vista. Una pallottola, penetratagli dalla tempia destra, gli fuoriusci dalla sinistra e gli strappò via di netto i nervi d'entrambo gli occhi, ai ch'egli più non vede, più non vedrà la luce. Egli è un richiamato, certo Umberto Viano, d'anni 28. La signora Pinozzi, infermiera e consolatrice pietosa nell'Ospitale ove il misero è curato, ne raccolse il doloroso racconto e i lamenti: egli ha moglie e figli, a casa, e rammaricavasi non dei parenti propri ma di non poter più provvedere al loro sostentamento, poiché la sventura lo ha così crudelmente colpito. Fu tanta la pietà onde la signora si sentì presa dinanzi al dolore del Viano, che pensò di ricorrere ad un'Augusta persona dal cuore inesaustibilmente generoso per tutti i dolori. E il soccorso fu pronto: Un incaricato, assieme all'ottima dama infermiera, nel domani era al capezzale dell'acciocato e in nome dell'Augusta persona gli rimetteva, con parole affettuose di conforto e d'incoraggiamento, una somma cospicua perchè potesse provvedere, senza preoccupazioni per qualche tempo, ai bisogni urgenti della sua famiglia.

La commemorazione del tenente Lello Michelini valoroso ufficiale che diede la bella e promettente giovinezza alla Patria, e la terra questa sera alle 8 per iniziativa del circolo popolare cattolico «Augusto Conti» nei locali sociali in vicolo di Prampero n. 4. Il discorso commemorativo sarà tenuto dal prof. mons. Giuseppe Ellero. **Il cambio** per oggi è fissato in L. 121.95

Emporio Coltellerie Vedere avviso in 4. pagina

Le Pasticcerie Ginliani assumonsi spedizioni Panettoni Mostarde - Canditi

Chi è che scrive? a chi? Tristi effetti dell'abitudine di aggrapparsi alle vetture

Dall'accampamento del prigioniero (Kriegsgefangenenlager) di Mauthausen, con una serie di timbri rotondi, rettangolari, ellissoidali, contrassegnati dalle seguenti indicazioni: Lagergruppe (Campo di concentrazione) 1 e Baracke (Baracca) N. 22 Ambulanz, perveniva una cartolina col seguente indirizzo Famiglia De Gasperi, Vicolo Cicogna N. 18 - Udine (Italia):

Indirizzo ben di arò e prevoe adunque, ma che pure non negava che la cartolina fosse accipita a perchè della famiglia De Gasperi è sconosciuta in via Cicogna a quell'indirizzo citato - nè fu potuto trovare in altri luoghi una famiglia di tal nome cui fosse potuto recapitare con sicurezza di ben consegnarla.

La cartolina è scritta in buona calligrafia, senza errori.

Ma qual'è la famiglia De Gasperi, cui la cartolina è diretta? e Nessuno sa dirlo.

Società Dante Alighieri. III Elenco sottoscrizione per scrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto rag. Guido Binetti, volontario, allievo ufficiale, deceduto in seguito a malattia contratta in trincea: Sen. con. com. Antonio di Prampeno L. 5, Tamburini Antonio 250 maggiore cav. Angelino Fabris 250, sottotenente Antonio Ferrar 250 ed avv. Annibale Botto 3 Angelina e cav. Gio. Battia Asquini 10, sottotenente dott. Mario Asquini 10 Minisini cav. uff. Francesco 5, Euilia e Giusto Muratti 5, sottotenente Renzo Vaga 5, sottotenente Ezio Lenaruzzi 5, Ufficiali del Corpo V. C. A. tenente Carlo Pilotti 2, sottotenente Eugenio Zilli 2, sottotenente Ugo Gal 2, sottotenente Max di Montanone 2, sottotenente Adolfo Genesini di Bologna 2 Lire 176

Per iscriversi a socio perpetuo nel Libro d'oro della Dante Alighieri del Tenente con. Bruno di Prampeno, i signori Emilia e Giusto Muratti versarono lire 5

Un'altro annegato

Abbiamo dato ieri notizia del rinvenimento nella roggia in via Cavalotti presso il Battifume, del cadavere di un soldato di sanità, certo Battiglione Romeo Lorenzo fu Giovanni, di anni 35. Da ulteriori indagini esperte dai carabinieri, parrebbe che, trattasi di suicidio di cui più volte il disgraziato aveva manifestato il proposito, anziché di disgrazia accidentale. Costante infatti che il poveretto era squilibrato di mente.

Cronaca degli affari

Società autotrasporti servizi rapidi. I signori Alessandro Ferrario, Tazio Ferruccio e Tommasi Arturo, danielisti il primo a Milano e gli altri due a Padova, costituiscono fra di loro una Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale: « Società autotrasporti servizi rapidi » con sede in Padova e sede dell'esercizio in Udine, avente lo scopo di esercitare trasporti a mezzo di automobili; durata della Società: 1 novembre 1915-31 dicembre 1916, prorogabile per un anno se non disdetta tre mesi prima. Capitale sociale L. 6000, versato in parti eguali dai due soci Ferrario e Tamiozzo, mentre il socio Tommasi presterà l'opera sua personale.

La voce degli altri

Signor del Bianco direttore del giornale « La Patria del Friuli » Voglio credere che Ella prima di pubblicare in terza facciata del suo giornale di oggi il trafiletto intitolato « La voce degli altri - Un'umile preghiera » relativa alle scortesie che i funzionari di questa pretura prodigano all'indulto pubblico, si sia voluto accertare almeno di una sola di tali scortesie; e perchè lo pretore non ho avuto mai nessuna lagnanza (ammene che lo scortesie non sia proprio io) la prego farmi conoscere da chi, come e quando i poveri clienti sono stati trattati in modo non tollerabile in questa pretura.

La Guarigione dell'Anemia.

Qualunque sia la sua origine e le sue manifestazioni, è assicurata col « Livisti di S. Vincenzo de Paoli » e « fortificante » la di cui azione è duratura. Cinquant'anni di successo! N. n. è composto da nessun prodotto chimico, ma solo di essenze vegetali estratte dalle piante delle montagne.

Prezzi di vendita in Milano: L. 550 per un flacone, L. 21 per 4 flaconi. Franco nel Regno a Mezzo posta: L. 625 per un flacone, L. 22 per 4 flaconi. - In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia A. Manzoni & C. - Milano, Roma, Genova.

STATO CIVILE

Bollentino soff. dal 19 al 25 dicembre 1915. N. colte. Muri vivi maschi 16 femmine 11 morti 3 esposti 3 Totale 33

Publicazioni di matrimonio. Feruglio Maurizio agricoltore con Moreale Teresa domestica, Bussar Antonio con Del Negro Caterina casalinga.

Morti. Corbellini Pinao partito con Dozolina Bertoli civile, Del Fabbro Pietro ingegnere e Cossio Fernanda civile, Caratti nob. Francesco con Brada Anna agiata, Commissario Calogero Guardia finanza con Landini Angelina casalinga, Modotto Antonio agricoltore con Lodolo Anna casalinga.

Morti. Blonzi Leonardo in Luigi 68 parrochete, Blasoni Francesco in Giuseppe 87 agricoltore Colanini Felice detto il trucidato, Featini Luigi in Gio Battia 84, Del Fabbro sac. Pietro fu Giovanni 71, Della Valle Nino G. 30, d'Ingnoli, Barbetta Antonia ved. Vicario fu Giacomo 77, Gottardo Domenico di Valentino 34, macellai, Sponchi Renzo di Federico a 1 e mesi 6, Pirinoli Francesco fu Giovanni 70, Bianco Nelusco di Virginio 2, Bettuzzi Seraio di Ernesto a 7, Lodolo Angelo fu Giuseppe 69, Vittorio Rosa cognog. Fattori a 45 casalinga, Ori Giovanni Battista a 89, Zorzi Francesco in Luigi a 62, voluttoso, Riboldi Angelo d'ignoti G. 18, Lazzari Giuseppina in Dorotea 42, Grassi Gemma di Raffaele a 4, Maria nob. Maria di Giovanni a 1 mesi 14, Caporaso Onofrio 27, Marinetti Luigi a 30, Mazza Emilio a 27, Valentino Celestino a 28, Centanni Francesco a 23, Soldati Angelo di a 20, Tasso Giacomo a 24, verdinelli Giovanni a 20, Morino Giovanni a 28, Pior Ermidio a 28, Baldassare Francesco a 24, Giordani Francesco a 23, Dell'Oro Luigi a 27, Damiano Azzio 20, Verio Giacomo prigioniero di guerra, Bajogni Giuliano 33, Grison Francesco a 24, Rigli Battista 29, Libio Nicola 30, Bario Nicola a 28, Cappelletti Alois fu Ermonegildo a 28, d'attista, Giocuzzi Giuseppe a 25, Bertelli Doro a 30, Carrara Ernesto a 25, Paolucci Giovanni a 21, Bongiorno Giuseppe a 31, Marchini Luigi a 31, Luita Carlo a 26, Resch Hazela prigioniero di guerra, Lovisog. Luca, fu Andrea a 73 profugo, Muzio Alessandro di Domenico a 36, arte De Bisio Luigi a 27, Reosini Giuseppe a 27, Grego Salvatore a 32, Moro Stefano a 28, Franzoni Oreste a 24, Sgalini Giovanni a 23, Negromonte Luigi a 23, Manzo Elia di Giovanni ved. Coradazzi a 75, (Globo Maria, fu Luigi a 69, casalinga, Grandi Ottavio a 20, Monzav Michele a 32, Castiglioni Aristide a 20, Rocca Alessandro a 20, Liddi Marina d'ignoti giorni 26, Mattiuzzi Pietro fu Antonio a 71, rievocato, Tamburano Francesco a 21, Biondi Giuditta a 62, Silvia Giovanni 32, T. schi Amadio a 23 Ponticelli Santo 20.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA. Cinema varietà. Anche ieri sera la brava compagnia di zarzuela e commedie musicali diretta da Alessandro Petroni, fu festeggiatissima dal numeroso pubblico che gremita il teatro Minerva.

TEATRO SOCIALE. Neve Cine. Questa sera nuovo programma attraente nel quale figura una film importante di attualità: « Dal fronte serbo » durante la nuova unione Austro-Tedesca-Bulgara.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

STATO CIVILE

Bollentino soff. dal 19 al 25 dicembre 1915. N. colte. Muri vivi maschi 16 femmine 11 morti 3 esposti 3 Totale 33

Publicazioni di matrimonio. Feruglio Maurizio agricoltore con Moreale Teresa domestica, Bussar Antonio con Del Negro Caterina casalinga.

Morti. Corbellini Pinao partito con Dozolina Bertoli civile, Del Fabbro Pietro ingegnere e Cossio Fernanda civile, Caratti nob. Francesco con Brada Anna agiata, Commissario Calogero Guardia finanza con Landini Angelina casalinga, Modotto Antonio agricoltore con Lodolo Anna casalinga.

Morti. Blonzi Leonardo in Luigi 68 parrochete, Blasoni Francesco in Giuseppe 87 agricoltore Colanini Felice detto il trucidato, Featini Luigi in Gio Battia 84, Del Fabbro sac. Pietro fu Giovanni 71, Della Valle Nino G. 30, d'Ingnoli, Barbetta Antonia ved. Vicario fu Giacomo 77, Gottardo Domenico di Valentino 34, macellai, Sponchi Renzo di Federico a 1 e mesi 6, Pirinoli Francesco fu Giovanni 70, Bianco Nelusco di Virginio 2, Bettuzzi Seraio di Ernesto a 7, Lodolo Angelo fu Giuseppe 69, Vittorio Rosa cognog. Fattori a 45 casalinga, Ori Giovanni Battista a 89, Zorzi Francesco in Luigi a 62, voluttoso, Riboldi Angelo d'ignoti G. 18, Lazzari Giuseppina in Dorotea 42, Grassi Gemma di Raffaele a 4, Maria nob. Maria di Giovanni a 1 mesi 14, Caporaso Onofrio 27, Marinetti Luigi a 30, Mazza Emilio a 27, Valentino Celestino a 28, Centanni Francesco a 23, Soldati Angelo di a 20, Tasso Giacomo a 24, verdinelli Giovanni a 20, Morino Giovanni a 28, Pior Ermidio a 28, Baldassare Francesco a 24, Giordani Francesco a 23, Dell'Oro Luigi a 27, Damiano Azzio 20, Verio Giacomo prigioniero di guerra, Bajogni Giuliano 33, Grison Francesco a 24, Rigli Battista 29, Libio Nicola 30, Bario Nicola a 28, Cappelletti Alois fu Ermonegildo a 28, d'attista, Giocuzzi Giuseppe a 25, Bertelli Doro a 30, Carrara Ernesto a 25, Paolucci Giovanni a 21, Bongiorno Giuseppe a 31, Marchini Luigi a 31, Luita Carlo a 26, Resch Hazela prigioniero di guerra, Lovisog. Luca, fu Andrea a 73 profugo, Muzio Alessandro di Domenico a 36, arte De Bisio Luigi a 27, Reosini Giuseppe a 27, Grego Salvatore a 32, Moro Stefano a 28, Franzoni Oreste a 24, Sgalini Giovanni a 23, Negromonte Luigi a 23, Manzo Elia di Giovanni ved. Coradazzi a 75, (Globo Maria, fu Luigi a 69, casalinga, Grandi Ottavio a 20, Monzav Michele a 32, Castiglioni Aristide a 20, Rocca Alessandro a 20, Liddi Marina d'ignoti giorni 26, Mattiuzzi Pietro fu Antonio a 71, rievocato, Tamburano Francesco a 21, Biondi Giuditta a 62, Silvia Giovanni 32, T. schi Amadio a 23 Ponticelli Santo 20.

Totale. N. 70 in quali 47 appartenenti ad altri comuni.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

La compagnia comica milanese di Luigi Alievi rappresenterà il vaudeville « La statua del sur Incida ».

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17.

Importante documento storico ottenuto dall'International New Service di New York, addetto al Comando serbo.

Precederà il dramma cinematografico in 3 atti « Maria la peatrice ».

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - Udine. Riparto forniture militari (Sartoria propria di 1.º ordine) Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita - da L. 85 a L. 95. - Pastrani grigio-verde - 90. - Impermeabili per militari da L. 80 a L. 95. - Mantelli inperem da L. 30 a L. 85. - Sacchi pelo da L. 80 a L. 140. - Sacchi ovattati da L. 40 a L. 50. - Applicazione fodera pelo al Pastrani (agnello o c. niglio) con bottoni automatici, maniche erose - tutto cava-presso - 75.00. - Gilet foderati agnello da L. 20 a L. 30. - Fascie a gambale - 375. - Colli piquet flosci - 060. - Cravatte piquet flosce - 075. - Boraccio alluminio - 850. - Materassi da campo - 800. - Assortimento camicia, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzettini, asciugamani, brastole, ecc.

Croce Rossa (Laboratorio proprio di biancheria) Costume Donna infermiera con cuffia a L. 1350. - Vesti per medici e infermieri. - Camicie bianche speciali per tutti - 250. - Mutande - 175. - Lenzuola 150 per 300 - 4. - Bracciale cromo rosso - 020. - Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (camicia, lenzuola, mutande,)

Bandiere Nazionali (sempre pronte) Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14. - Asta con lancia 220 drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18. - Asta con lancia 300 drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27. - Assumè di eseguire qualsiasi fornitura

MACCHINE CUCIRE Macchine Maglierie d'ogni marca e prezzo NEGOZIO Cinea Gubitta Succ. P. Calligaris Udine - Via Paolo Sarpi 26 - Udine

Assortimento pezzi da ricambio - Scuola d'insegnamento maglieria - Officina per riparazioni.

Collegio "Principe Umberto" (TREVISO) La Direzione di questo collegio avendo dovuto organizzare SPECIALI CORSI ACCELERATI di preparazione alla II, III tecnica e di licenza per alunni che in causa di forza maggiore non poterono iscriversi regolarmente alle pubbliche scuole, è disposta a mettere a disposizione di altri della zona di guerra che si trovassero nel medesimo caso, OTTO POSTI a favorevolezze condizioni, dal 1.º Gennaio p. v.

Le domande dovranno pervenire entro il mese corr.

Il Direttore Arturo Errani.

Premiata Sartoria Civile e Militare "Alla Città di Parigi" Martini e Visentini FORNITORI R. MARINA Uniformi grigio-verdi Pastrani e Pastrani pelliccia Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Villa Rosa Castellione 103-108 Bologna Telefono R. 116 Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'infezione MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Murri, Consulente Prof. Giovanni Vitalli, Direttore Gabinetto per RAGGIX Trattamento ENRIKLIH col 606

Cercasi magazzino fuori d'azio, possibilmente pressi stazione. Offerte sub 553 presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Il Gabbiano Francesco Cogolo Via Savorgnano N. 13 tiara aperta il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta al casa o domicilio.

Specialità del Fratelli BRANCA MILANO Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo. Guardati dalle contraffazioni.

MARSALA FLORIO GRANDE DEPOSITO PRESSO IL Rappresentante UDINE G. RIDOMI

Advertisement for PROFUMO GRAN MODA ROSE BERTELLI. Includes an image of a rose and text: PROFUMO GRAN MODA ROSE BERTELLI ESTRATTO CREMA VELLUTINA VELLUTINATA: liquida e solida. A. BERTELLI & C., Milano. Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine.

Advertisement for LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative. Prepared at FARMACIA REALE Pignori & Mauro Padova. Includes text: Preparato nella FARMACIA REALE Pignori & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta. Sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smesso, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ritardi intestinali, pienezza venosa, emorroidi, espositi soffocanti, cardipolmoni di ogni genere e che invano sono corate colle più svariate sorta di segge saline, che ci vengono d'oltreupe. Vendonsi in tutte le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2,50 il flacone grande di 60 pillole.

Advertisement for PROFUMERIA PETROZZI UDINE. Settimana di Natale DONO ACQUIRENTI PROFUMERIA PETROZZI Udine - via Cavour. Vendonsi mobili di studio rivenditori signora Irene Gansvese Via Bellini N. 3 Interno Udine.

Advertisement for MORTADELLA. La Ditta MORANDINI & GOZZI con propria fabbrica per la confezione dei salumi, sita in Via FRANCOBO MANTICA N. 7 e 9 in UDINE, vende i suoi prodotti al seguente listino: Mortadella L. 3.00, Coppe stufate 3.60, Cotechini 3.20, Zamponi 3.30, Salami Lion 3.80. Confezione e qualità ineccepibili. I prezzi sindacati si intendono per merce all'ingrosso.

Advertisement for STUFE PRONITE. Completo assortimento Stufe lamiera, con terra refrattaria, tubi e gomiti. Cav. Giuseppe Bissattini & Figli UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE.

Advertisement for PASTIGGERIA DORTA & FANTINI. Specialità GUBANE. Giornalmente fresche. Assortimento frutta candite - Mostarda Marroni Glacés - Torroni e Torroncini di Cremona - Torrone al Cioccolato Gianduja - Panforte di Siena. Champagne, liquori e vini italiani e francesi delle migliori marche.

Advertisement for LABORATORIO Pelliccerie. con grande deposito PASTIGGERIA CONFEZIONATA per Signora Pagavini Ernesto. (Succ. Chio Parisien) UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE. Deposito maglierie - Guanti - Cravatta - Branda da campo - Mollettieri ecc. ecc. Specialità articoli invernali per Militari.

Advertisement for Premiato Laboratorio AUGUSTO VERZA PELLICGERIA MILITARE. UDINE - Via della Posta 6 di fronte al Caffè Gorazza - UDINE.

Advertisement for Cercasi magazzino fuori d'azio, possibilmente pressi stazione. Offerte sub 553 presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine. Il Gabbiano Francesco Cogolo Via Savorgnano N. 13 tiara aperta il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta al casa o domicilio.

Advertisement for MARSALA FLORIO GRANDE DEPOSITO PRESSO IL Rappresentante UDINE G. RIDOMI.

Qualunque lavoro tipografico

Così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornite di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51
BERGAMO, Viale Staz. 50 - BIELLA, Via Garibaldi 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. G. G. G.) - CREMONA, Via
Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio - MAROSE LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - MODENA, Via
V. Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Coronel Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Presso per posta: Linea o spazio di linee misurate
in oro e in cartina: vista di ogni linea L. 0.50
Il giorno 1.50
Per corriere e giornali: a tre con la

Vendita all'ingrosso

di

Rasoi e lame Gillette, rasoi comuni, Tosatrici per capelli, barba, cavalli, forbici da parrucchiere, da donna, pennelli coramelle, allume, polvere e crema per barba, magnesia. Coltelli da tasca, lurchetti, catene per chiavi, metri

presso **FRATELLI MASUTTI**

Coltelleria

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Vendita all'ingrosso Coltellierie



senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

ar comprare, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanza di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuoi servirvi dell'annuncio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

Udine Via della Posta 7

La stessa è incaricata di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'Inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

Franc. Cogoli

Callista

via Saverquana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 12

Si riceve e demite

Si riceve e demite

Si riceve e demite

Si riceve e demite

FERRARI - GUARNERI - FEZZI

CREMONA - Parma - Piacenza - UDINE

Salumi, Formaggi, Lardo, Strutto, Conserva, Cicoria, Candele, Mostarda, Torrone, Champagne, Zucchero, Marsala, Vermouth.

UDINE - Viale Stazione 6 - UDINE

MALACCIE DI PECCO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi con apposito inalatore ed in ruzioni L. 5 senza analito più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigete la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim.-farm.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892
Corriere Sanitario N. 28 1892.

In tutte la Farmacia.

Denti bianchi e sani
Premiati Dentifrici
Vanzetti-Tantini
Liquido-Pasta-Polvere
INSUPERABILI
SPECIALITÀ ITALIANE
Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

IL FOSFO-STIRACIO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO
tri onfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per l'autonomia
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quello del Bianchi Solamano Mingassini, Lombroso, Moratti, Zaccarelli a quello del Bassoli, Orsarelli, Maragliano, De Renzi, Corroli, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica del medico lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **urastisia, Stomatiti, Insufficienza renale, Paralisi, ecc.**
Convalensanti per qualsiasi morbo.
Travaglia tutta la Farmacia

METARSILE
MENARINI
Pasta - melleizzata di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 il flacone o scat. di appollina - 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI
RICOSTITUENTE SICURO

ACQUA DA TOELETTA HALSEN
ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA
Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
Fiascone L. 2.-
Franco per posta L. 2,75
idem per due fiasconi L. 4,75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova
Esigete su ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Vino Toscano
a soli 12 il cent. litro
Ogni famiglia può farsi, in casa, il vino per proprio conto e consumo, vero tipo CHIANTI, rinomato in tutto il mondo con spesa minima e senza nessun apparecchio per farlo. Questo vino frizzante, gustoso, limpido a scattare quanto mai rappresenta una provvidenza e il più grande guadagno in questi tempi di carestia dell'uva e di enorme rincaro del vino. Per ricevere il sistema raccomandato inviare vaglia di L. 1,75 al LABORATORIO ENOLOGICO TOSCANO via Orvieto 33 - Firenze.

Usate l'acqua chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESD IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Vince la diarrea e più ostinate.
E' **ESTRATTO DI KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Intrazione a richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie